

Bando Contributi alle PMI a partecipazione femminile

REGIONE VENETO

Il bando

Con il presente Bando la Regione del Veneto intende promuovere e sostenere le piccole e medie imprese (PMI) a prevalente partecipazione femminile nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi nonché le attività professionali esercitate da donne, operanti in forma singola, associata o societaria

Il Bando ha una dotazione finanziaria iniziale pari a **euro 2.300.000,00**.

Beneficiari

Sono ammesse alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI), che rientrano in una delle seguenti tipologie:

- a) imprese individuali il cui titolare è una donna residente nel Veneto da almeno due anni;
- b) società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni;
- c) società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni;
- d) consorzi costituiti per almeno il 51 per cento da imprese femminili come definite alle lettere a), b) e c);
- e) professioniste iscritte agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali contenute nell'elenco di cui al comma 7 all'articolo 2 della legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge, residenti da almeno due anni in Veneto.

In caso di professioniste operanti in forma associata, l'Associazione professionale o lo Studio associato devono essere costituiti in maggioranza da donne residenti nel Veneto da almeno due anni.

Ai fini del presente bando si intendono operanti in forma associata o societaria le seguenti categorie di liberi professionisti:

1. Associazioni professionali o Studi associati di professionisti, anche iscritti al REA, con atto costitutivo registrato all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della domanda;
2. Società tra professionisti;
3. Società di professionisti o di ingegneria;
4. Società tra avvocati.

Sono esclusi dal contributo i seguenti codici ateco: A, D, K, L, O, P, T, U

L'impresa o la professionista, al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, deve avere l'unità operativa in cui realizza l'intervento in Veneto.

Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della Regione Veneto, l'apertura della stessa, che deve avvenire entro il termine perentorio del 18 dicembre 2023, pena la decadenza dal contributo concesso, con conseguente revoca totale dello stesso, deve essere comunicata e documentata al momento della presentazione della rendicontazione finale degli interventi agevolati.

Quanto può richiedere un'impresa?

L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al **30% della spesa rendicontata** ammissibile per la realizzazione dell'intervento:

a) per le PMI (escluse le professioniste operanti in forma societaria):

- nel limite massimo richiedibile di euro 51.000,00
- nel limite minimo richiedibile di euro 6.000,00

b) per le professioniste operanti in forma singola, associata o societaria:

- nel limite massimo richiedibile di euro 12.000,00
- nel limite minimo richiedibile di euro 3.600,00

Non sono ammesse le domande di partecipazione in cui l'investimento previsto comporti spese ammissibili per un importo inferiore a euro 20.000,00 per le PMI e a euro 12.000,00 per le professioniste, operanti in forma singola, associata o societaria.

Spese ammissibili

per le PMI (escluse le professioniste operanti in forma societaria):

- macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature;
- arredi nuovi di fabbrica (limite massimo di euro 15.000,00);
- negozi mobili;
- autocarri furgonati a esclusivo uso aziendale (spesa forfettaria di euro 10.000,00);
- opere murarie e di impiantistica (limite massimo di euro 10.000,00);
- spese per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili;
- software e realizzazione di sistemi e-commerce (limite massimo di euro 10.000,00);
- spese generali (spesa forfettaria di euro 3.500,00);
- spese per la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza (limite massimo di euro 16.000,00);

per le professioniste, operanti in forma singola, associata o societaria:

- macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature;
- arredi nuovi di fabbrica (limite massimo di euro 5.000,00);
- opere murarie e di impiantistica (limite massimo di euro 3.000,00);
- software e realizzazione di sistemi e-commerce (limite massimo di euro 4.000,00);
- spese generali (spesa forfettaria di euro 2.000,00);

Le spese di progetto dovranno essere effettuate nel periodo compreso tra il 01/01/2023 e il 18/12/2023.

Valutazione

I contributi del Bando sono concessi sulla base di procedura valutativa a graduatoria, secondo criteri legati a: impatto sull'occupazione femminile, settori di rilevanza strategica, area di intervento, tipo di azienda e certificazioni.

Scadenza

Mercoledì 8 marzo 2023